

Non solo Roma – Puntata di Giovedì 7 Marzo 2024



HomePROGRAMMINON SOLO ROMANon solo Roma – Puntata di Giovedì 7 Marzo 2024

- NON SOLO ROMA
- REGIONE LAZIO
- VIDEO
- REPLICHE

Di

Non Solo Roma

-

7 Marzo 2024

Facebook

Twitter

WhatsApp

Linkedin

Telegram

Non solo Roma con **Elisa Mariani** – Puntata di Giovedì 7 Marzo 2024 Centocelle, le criticità della nuova ferrotranvia: il Comitato di Quartiere propone il progetto alternativo *Ospite in collegamento Silvio Bruno, presidente CdQ "Centocelle storica"*

“La nostra **richiesta di audizione presso la Commissione Lavori Pubblici del Municipio** si è resa **necessaria** per comunicare, apertamente e in tempi brevi, la **criticità sorta con il progetto**, ancora in fase preliminare, della **nuova ferrotranvia** sostitutiva del “trenino” (ex Roma – Fiuggi, poi Roma Laziali – Giardinetti). Negli elaborati sono previsti lavori all’ingresso del quartiere, sul tratto finale di via Tor de’ Schiavi, quello che va da piazza delle Camelie all’incrocio con via Casilina, che se fossero realizzati comporterebbero notevoli disagi al quartiere”.

Questo quanto comunicato dal CdQ “Centocelle storica” – siamo nel **V Municipio di Roma** – che, però, ancora attende notizie dal Municipio: “Siamo stati in audizione a febbraio – ha spiegato Silvio Bruno – ma ancora attendiamo che il Municipio si esprima in tal senso. Crediamo che la nostra proposta possa portare una serie di migliorie senza neanche costi eccessivi, come anche crediamo che il Municipio comprenda le nostre



ragioni, considerato che conosce la zona e la vive”.

Un Municipio, il V, che molti altri risente della **problematica traffico e parcheggi**: “Con questo nuovo progetto le cose peggiorerebbero in questo senso, senza considerare la sicurezza: nei nostri quartieri molte persone si spostano anche a piedi, è più che mai necessario fare in modo che le persone siano al sicuro in strada”.

I dettagli del progetto alternativo qui.

“Donne: Stellette & Società”, la tavola rotonda sul valore delle donne nelle Forze Armate *Ospite in collegamento Simone Pallotta, Presidente associazione “Lagunari di Roma”* Sono trascorsi esattamente 24 anni da quando le **Forze Armate del nostro Paese hanno annoverato tra le proprie fila la componente femminile** che tanto ha dato in termini di **professionalità, spirito di sacrificio e dedizione alla Patria** in ogni occasione, sia sul territorio nazionale che all'estero.

Proprio ieri, 5 marzo alle ore 18:00, l'Associazione *Lagunari Truppe Anfibia* ha organizzato la tavola rotonda “**Donne: Stellette & Società**”. L'evento si è tenuto presso il circolo Ufficiali “PIO IX” e ha visto la partecipazione anche del **Sottosegretario alla Difesa Sen. Isabella Rauti**.

La senatrice, con delega alle pari opportunità, è intervenuta ripercorrendo le tappe dell'ingresso (nel 2000) delle donne nelle Forze Armate italiane ed il **processo di integrazione con il raggiungimento delle pari opportunità**.

“Le donne in uniforme sono state protagoniste di una svolta epocale che ha portato un valore aggiunto nell'organizzazione militare – ha detto la Rauti – e sono protagoniste nelle missioni internazionali, a sostegno dell'empowerment femminile. Negli scenari di instabilità, l'elemento femminile dei nostri contingenti si dedica alla popolazione civile locale per i processi di costruzione di pace e di resilienza post-conflict”.

Potrebbe interessarti: “Sostenibilità sostantivo femminile”, l'evento in Campidoglio l'8 marzo

“Un convegno che ha offerto molti spunti di riflessione – ha detto Simone Pallotta – soprattutto sul valore delle donne in questo contesto. Chiaramente c'è ancora del lavoro da fare, ma i presupposti per raggiungere dei risultati ancora più grandi. Le parole del Sottosegretario poi hanno ancora più valore in questo contesto e non possiamo che unirvi alle sue parole, le donne sono un valore aggiunto in ogni contesto”.
Burnout, lo stress da lavoro colpisce più le donne *Ospite in collegamento Cinzia Giorgio, direttrice di “Pink Magazine Italia”*

Persino la penna ironica e dissacrante di Sophie Kinsella si sofferma sul Burnout, nel suo ultimo bestseller **Sono esaurita** (Mondadori, 2024). In questa nuova commedia romantica, la scrittrice britannica affronta un tema serio e delicato come il burnout con piglio inimitabile e grande ironia, senza perdere di vista il suo innato ottimismo.

E il fatto stesso che se ne occupi denota un dilagare del fenomeno soprattutto tra le donne. La protagonista è Sasha: trentatré anni ha un ottimo lavoro, che però le toglie tutte le energie. Si sente terribilmente stanca, non frequenta più gli amici, di amore e sesso non vuole neanche sentir parlare. Ha attacchi di panico e prova un senso di vuoto e di profondo disorientamento. In poche parole, non ce la fa più. Così un giorno, di punto in bianco, scappa a gambe levate dal suo ufficio determinata a non tornare indietro.

È nel maggio 2019 che il burnout viene riconosciuto ufficialmente come **sindrome** dall' **International Classification of Disease (ICD)**. L'Organizzazione Mondiale della Sanità lo definisce un “fenomeno occupazionale” derivante da uno stress cronico mal gestito, benché sottolinei che non sia ascrivibile tra le malattie e non vada confuso con il disturbo post-traumatico da stress. Anche se ci sono dei sintomi in comune: ansia, fobie, disturbi dell'umore e difficoltà di adattamento.



Non si tratta però di stress lavorativo temporaneo e circoscritto nel tempo. Ovvero quando le reazioni all'impegno psico-fisico regrediscono grazie a brevi pause di recupero. Il burnout è una condizione di stress cronico inserito in un contesto lavorativo, dove c'è un evidente squilibrio tra esigenze professionali e risorse personali disponibili.

La sindrome da burnout deriva dalla demotivazione, dalla delusione e talvolta dal disinteresse. E può scaturire dalle richieste pressanti sul lavoro, dai ritmi troppo intensi, e dal carico di responsabilità lavorative. Identificarsi nel proprio lavoro implica un grande e talvolta spropositato investimento di energie e risorse che, nel tempo, può scaturire in questa forma di stress cronico.

Se ne parla dagli anni Ottanta, **ma perché le donne ne soffrono di più?** Pink Magazine risponde qui.

Salute mentale, precarietà e demoni di una studentessa

E a proposito di **burnout** e di stress lavorativo, Pink Magazine Italia ha intervistato **Raffaella Iuliano**, giovane e promettente studentessa di Medicina. Se ne parla qui, anche e soprattutto in relazione alle difficoltà dell'essere una **donna medico**. MFW 24, lo Street style e la "rivolta" delle modelle size over 40

Street Style e polemiche alla MFW. **Re Giorgio Armani è inimitabile** nel suo stile e lo abbiamo visto recentemente anche per il look indossato da Carey Mulligan ai SAG Awards 2024. In una intervista durante la MFW ha affermato "Continuiamo ad accettare tutti, ma io non ci sto. Sono stufo di vedere una matta che gira in mutande in Via Montenapoleone a Milano".

D'altra parte la donna Armani è una donna elegante, indipendente che non ha bisogno di provocare per farsi notare. Una conferma in tal senso è stata la giovane cantante Clara Soccini al front row della sfilata. Il commento si riferisce al look di **Bianca Censori**, moglie di Kanye West alla sfilata di Marni. Ha indossato un body in pelle molto sgambato probabilmente per slanciare la figura e aperto lateralmente.

Bisogna dire che la Censori è rinomata per outfits di cui far parlare per attirare l'attenzione. Ma nel senso sbagliato del termine a differenza della Kardashian che è migliorata notevolmente. La coppia era in prima fila alla sfilata di Francesco Risso per Marni. Una collezione strepitosa presentata in una location unica in una grotta bianca minimalista legata al voler esprimere ogni forma di creatività liberamente. Silhouette aderenti, abiti lunghi con gonne voluminose rigide in versione pelle marrone o scollata a V in animalier e pellicce dai colori caldi. Avrebbe dovuto indossare uno degli abiti della sfilata per distinguersi ma con stile!

Lo street style è stato ancora una volta protagonista dell'ultima MFW. La vincitrice in assoluto è stata **Anne Hathaway** che è diventata icona di stile dal personaggio di Andrea in "Il diavolo veste Prada". **Perfetta con il tubino rosso di Versace.** E unica per l'ironia con cui ha giocato insieme a Donatella Versace sottolineando la difficoltà di muoversi con il bustino must have per delineare la silhouette. **Bianca Balti** nelle sue molteplici apparizioni alle sfilate mi è piaciuta nel look per Marco de Vincenzo da Etro di cui è anche testimonial del lancio della nuova borsa Vela che richiama le vele delle barche. **Luisa Ranieri** impeccabile sia da Versace che nel look daywear con il maxi cappotto di Max Mara.

Tra le influencer ho notato che nel caso della **Leonie Hanne** è sempre più l'abito a venire in primo piano. Bellissimi look che non evidenziano lo stile della donna che li indossa forse perchè non c'è uno stile di base. **Annalisa** al culmine della popolarità ha indossato giacca, culotte e reggicalze per Dolce & Gabbana, un look accattivante, grintoso. Ma per poche apparizioni perchè come divisa ufficiale finisce per ottenere l'effetto contrario.



I look street style hanno evidenziato i trend del momento: bralette, gonne e coprispalla in pelle, il classico "little black dress" rivisitato e colori classici alternati alle nuance del rosso e burgundi sottolineando un miglioramento nel vestirsi bene ad eccezione di chi usa la MFW come vetrina per rendersi visibile.

Un'altra dichiarazione che ha fatto clamore in questa MFW è stata quella di **Ilaria Capponi** ex modella in merito all'ipocrisia nel mondo della moda in cui vige ancora la regola della taglia 40. Nella sua intervista ha detto: "Impossibile essere 1,80 ed entrare nella taglia 40" Come darle torto? Una taglia 42 è la taglia giusta nelle proporzioni di una figura così alta.

È stato riscontrato un dato negativo di un caldo del 17% di modelle plus size o curvy rispetto alla scorsa stagione del mese di settembre con un aumento di modelle over 40 e over 60 per un messaggio di body positivity e inclusività. **Paloma Elssesser, modella inglese curvy in ascesa**, è stata una delle poche eccezioni a sfilare in total black per Ferragamo e in un mini dress per Marni . È possibile che la moda ancora non riesca ad accettare la bellezza dei canoni tradizionali non legata necessariamente a una taglia standardizzata?

Al Motodays 2024, l'evento dedicato alle donne: "Motociclista Sostantivo Femminile" Ospiti in collegamento *Letizia Marchetti, Consigliere Federale "Federmoto", & Rosaria Fiorentino, presidente nazionale "Wima Italia"*

Al via **Motodays 2024**: non più solo un salone, ma soprattutto un'esperienza. Dall'**8 al 10 marzo** a **Fiera Roma** torna la manifestazione, con la scommessa (dopo 4 anni di stop) di coinvolgere gli appassionati di moto a tutto tondo, innanzitutto facendoli andare in moto. Esperienze (di guida ma non solo), interazione, formazione e informazione, esposizione e intrattenimento: con la nuova formula, all'insegna dell'hashtag **#ProvaEsploraVivi**, verrà proposto a motocicliste e motociclisti del Centro-Sud un intenso programma tutto da vivere, oltre a una grande scelta di moto da provare (qui il programma <https://www.motodays.it/>).

In occasione della **giornata internazionale dei diritti delle donne**, *Motodays* riserva un evento intero alle motocicliste, che si chiamerà "**Motociclista Sostantivo Femminile**".

L'iniziativa, patrocinata da **Sport & Salute**, prevedrà, per le motocicliste, momenti formativi, in aula e pista, a numero chiuso ed iscrizione gratuita (su form su www.motodays.it), organizzati in collaborazione con GSSS Point Roma; la premiazione delle donne professioniste del motociclismo, figure professionali molto diverse tra di loro ma tutte caratterizzate dall'ambito, il mondo motociclistico; gli incontri ed i racconti di viaggio delle moto viaggiatrici, ospiti di Welcome bikers, l'area turismo; fino ad una parata di sole motocicliste, che partirà da Motodays e arriverà in serata al centro di Roma, in collaborazione con la Polizia locale ed il Moto Club Disorientati.

Ospiti della giornata le **pilote del Campionato Italiano** e tante motocicliste. Per la giornata dell'8 marzo sarà ovviamente riservato l'ingresso gratuito a tutto il pubblico femminile, mediante registrazione sul sito motodays.it **#PROVAESPLORAVIVI**.

